

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE III A

A.A. 2011-2012

Prof. Arch. Marina Pia ARREDI

Programma del corso

Tema del corso

Il Laboratorio propone, come tema di progetto, la risoluzione di un vuoto urbano, all'interno della città consolidata, mediante la realizzazione di uno spazio pubblico e di un sistema di servizi culturali destinati prevalentemente ai giovani. L'area di intervento, situata tra il lungotevere Thaon di Revel, viale Pinturicchio - piazza Mancini e via Martino Longhi, ha forma pressoché rettangolare, è pianeggiante ed è attualmente occupata da un giardino e da impianti sportivi in via di dismissione. Il PRG classifica quest'area come ambito di valorizzazione e il progetto pilota del Comune di Roma denominato *Parco della musica e delle arti* propone per quest'area la realizzazione di spazi finalizzati ad integrare l'offerta culturale del quartiere Flaminio.

Il tema funzionale scelto, definibile come *Urban factories* o come *Officine culturali* con una vocazione prevalentemente giovanile, risponde alle ipotesi di assetto generale della zona, destinata a divenire il più significativo centro delle arti di Roma, e al contempo consente di affrontare una scala di progettazione incentrata sulla dimensione dell'edificio, nelle sue diverse possibili declinazioni organizzative e formali.

Le funzioni caratterizzanti l'intervento sono una serie di laboratori artistici e di laboratori didattici per discipline artistiche (teatro, musica, danza, arti visive), uno spazio espositivo e un piccolo teatro per la manifestazione delle attività svolte nei laboratori, una biblioteca-mediateca, uno spazio esterno (piazza e verde urbano) da destinare a luogo di incontro per i frequentatori delle *Officine* e per il quartiere, dotato dei relativi servizi (ristorante/caffetteria).

Nell'affrontare il tema della riqualificazione di un ambito di valorizzazione il corso propone una strategia progettuale tesa a stabilire uno stretto rapporto tra luogo e progetto, ricercando nel luogo le domande da porre al progetto e nel progetto le possibili risposte da vagliare, da parte degli studenti, alla luce della cultura architettonica contemporanea e di una ormai matura capacità di analisi critica e di scelta consapevole.

Obiettivo del corso è il raggiungimento da parte dello studente della piena capacità di controllo sia delle relazioni tra un *vuoto urbano* (piazza) e un *pieno* o una sequenza di *pieni architettonici* (edificio o insieme di edifici); sia delle peculiari qualità spaziali, formali, funzionali, tecnologiche dell'oggetto architettonico; sia delle qualità relazionali, spaziali e aggregative dello spazio urbano.

Modalità di svolgimento del corso

Il lavoro del Laboratorio si articola in tre fasi. Ogni fase è introdotta da alcune lezioni, che trovano immediata applicazione nel lavoro progettuale che gli studenti sono tenuti a svolgere. I materiali illustrativi, che sono parte integrante delle lezioni, sono distribuiti (*files*) agli studenti al termine delle lezioni stesse, per essere utilizzati come base di riferimento e consultazione durante la stesura del progetto.

Le tre fasi riguardano: analisi dell'area e studio delle possibili strategie di intervento in relazione alla configurazione del contesto urbano e al *tema compositivo* scelto; analisi del programma edilizio (studio dei requisiti spaziali, funzionali e dimensionali relativi ad ogni funzione caratterizzante) e elaborazione di un'idea progettuale che definisca le relazioni tra i differenti spazi funzionali e tra edificio e piazza; risoluzione e descrizione dettagliata della spazialità interna, dell'immagine esterna, della tecnologia realizzativa del progetto ed elaborazione alle scale adeguate dei materiali di progetto.

La prima fase occupa il mese di marzo e una parte del mese di aprile, la seconda il mese di aprile e una parte del mese di maggio, la terza il mese di maggio e di giugno. Al termine di ogni fase è prevista la verifica del livello di elaborazione raggiunto. Scopo delle verifiche è stimolare gli studenti a mantenere un comune ritmo di lavoro, in modo tale da favorire il completamento del lavoro (esame) nei giusti tempi. Tali verifiche sono quindi da considerare indispensabili per l'ottenimento della firma di frequenza.

Il Laboratorio prevede che il lavoro progettuale venga svolto in aula, con continuità, nelle ore assegnate. Ciò consente alla docenza di affiancare i progetti nel momento stesso della loro elaborazione e agli studenti di porre e risolvere i problemi contestualmente al loro insorgere. La presenza e l'applicazione continuativa in aula facilita inoltre la comunicazione e lo scambio di idee tra gli studenti, creando un produttivo clima di partecipazione. E' perciò richiesta agli studenti non solo una presenza *formale* (firme) ma una presenza *reale*, assidua e attiva

Modalità di svolgimento degli esami e elaborati finali

L'esame finale consiste nella presentazione e discussione di una serie di tavole adeguate alla descrizione esauriente del progetto. Le indicazioni relative al numero e al formato delle tavole, con le relative scale di rappresentazione, saranno fornite al momento opportuno.

Il livello di definizione richiesto prevede la stesura dei seguenti elaborati:

Inquadramento territoriale in scala 1:1000;

Planimetria generale in scala 1:500;

Piante, prospetti, sezioni e plastico in scala 1:200;

Viste generali e di dettaglio.

Collaboratori al corso

Arch. Giuditta Benedetti, Arch. Francesco Michele Brunetti, Arch. Marianna Fagiani, Arch. Michele Filosa, Arch. Ernesto Mayerà

Testi e riferimenti bibliografici

Insieme ai materiali illustrativi saranno fornite anche le bibliografie relative agli argomenti trattati.